

***RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO***

2014 - 2016

**Unione di Comuni dei Fenici
Palmas Arborea (OR)**

INDICE

SEZIONE 1.

*CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI
SERVIZI DELL'ENTE*

SEZIONE 2.

ANALISI DELLE RISORSE

SEZIONE 3.

PROGRAMMI E PROGETTI

SEZIONE 4.

*STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI
NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO
STATO DI ATTUAZIONE*

SEZIONE 5.

*RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI
PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995)*

SEZIONE 6.

*CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE*

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2001		n. 18478
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.170 D. L.vo 267/2000) di cui: maschi femmine nuclei familiari comunità/convivenze		n. 19270 n. 9592 n. 9678 n. n.
1.1.3 – Popolazione all’ 1.1.2011 (penultimo anno precedente)		n. 19421
1.1.4 – Nati nell’anno	n.	
1.1.5 – Deceduti nell’anno	n.	
saldo naturale		n.
1.1.6 – Immigrati nell’anno	n.	
1.1.7 – Emigrati nell’anno	n.	
saldo migratorio		n.
1.1.8 – Popolazione all 31.12.2011 (penultimo anno precedente) di cui		n. 19424
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n.
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n.
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n.
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n.
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)		n.
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. n.
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente:		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie:		

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

1.2 TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq.	317,38	
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°	* Fiumi e Torrenti n°	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km.	* Provinciali Km.	* Comunali Km.
* Vicinali Km.	* Autostrade Km.	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
	SI	NO
* Piano regolatore adottato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
	SI	NO
* Industriali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Artigianali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Commerciali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P		
P.I.P		

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
DIR.	01	01			
D	03	03			
C	01	01			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso
 di ruolo n. 00
 fuori ruolo n. 00

1.3.1.3 – AREA TECNICA			
CATEGORIA	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV.P. O.	N. IN SERVIZIO
Ingegnere	Responsabile dell'area	1	1 (P.T. 18 ORE)
Geometra	Istruttore tecnico	1	1 (P.T. 12 ORE)

1.3.1.4 – AREA ECONOMICA – FINANZIARIA			
CATEGORIA	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV.P. O.	N. IN SERVIZIO

1.3.1.7 – SUAP			
CATEGORIA	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV.P. O.	N. IN SERVIZIO
Istruttore Direttivo	Responsabile dell'area (in convenzione dal Comune di Santa Giusta per 11 ore)	1	1 (P.T. 19 ORE)

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

Istruttore direttivo tecnico	Istruttore amministrativo	1	1 (36 ORE)
------------------------------	---------------------------	---	------------

1.3.1.8 – AREA SOCIALE			
CATEGORIA	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV.P. O.	N. IN SERVIZIO

1.3.1.9 – AREA AMMINISTRATIVA			
CATEGORIA	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV.P. O.	N. IN SERVIZIO
Direttore	Segretario comunale		

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
1.3.2.1 – Asili nido n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.2 – Scuole materne n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.3 – Scuole elementari n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.4 – Scuole medie n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n.	n.	n.	n.	
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km. - Bianca - nera - mista					
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.					
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. hq.	n. hq.	n. hq.	n. hq.	
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n.	n.	n.	n.	
1.3.2.13 – Rete gas in Km.					
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali: - civile - industriale - racc.diff.ta					
	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.15 – Esistenza discarica	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n.	n.	n.	n.	
1.3.2.17 – Veicoli	n.	n.	n.	n.	
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.19 – Personal computer	n.	n.	n.	n.	
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)					

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

1.3.3 – ORGANI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
1.3.3.1 – CONSORZI	n.	n.	n.	n.
1.3.3.2 – AZIENDE	n.	n.	n.	n.
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n.	n.	n.	n.
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n.	n.	n.	n.
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n.	n.	n.	n.

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n.
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDI DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: <ul style="list-style-type: none">▪ In corso di definizione▪ Già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: <ul style="list-style-type: none">▪ In corso di definizione▪ Già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o Servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi
- Funzioni o Servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

L'ATTIVITA' ECONOMICA DEI 5 COMUNI CHE FANNO PARTE DELL'UNIONE DI COMUNI DEI FENICI (CABRAS, PALMAS ARBOREA, RIOLA SARDO, SANTA GIUSTA E VILLAURBANA) SI BASA PRINCIPALMENTE SUI SETTORI DELL'AGRICOLTURA E DELLA PESCA.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

(Importi all'unità di Euro)

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertam. competen.)	Esercizio Anno 2012 (accertam. competen.)	Esercizio in corso (prev.)	Previsione bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie (E)	0	0	0	0	0	0	0
Contributi e trasferimenti correnti (E)	2.192.004	2.051.954	2.180.310	2.126.634	2.126.633	2.126.633	-2,47
Extratributarie (E)	36.059	67.287	100.500	64.000	64.000	64.000	-36,32
TOTALE ENTRATE CORRENTI (E)	2.228.063	2.119.240	2.280.810	2.190.634	2.190.633	2.190.633	-3,96
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (E)	0	0	0	0	0	0	0
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti (E)	0	0	0	0			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A) (E)	2.228.063	2.119.240	2.280.810	2.190.634	2.190.633	2.190.633	-3,96
Alienazione di beni e trasf. di capitale (E)	0	0	14.750	18.500	0	0	25,42
Proventi di urbanizzazione destinati e investimenti (E)	0	0	0	0	0	0	0
Accensione mutui passivi (E)	0	0	0	0	0	0	0
Altre accensioni prestiti (E)	0	0	0	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento (E)	0	0	0	0			
- finanziamento investimenti (E)	0	0	0	0			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B) (E)	0	0	14.750	18.500	0	0	25,42
Riscossione crediti (E)	0	0	0	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa (E)	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C) (E)	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C) (E)	2.228.063	2.119.240	2.295.560	2.209.134	2.190.633	2.190.633	-3,77

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	0	0	0	0	0	0	0,00
Tasse	0	0	0	0	0	0	0,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	0	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0,00

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	
ICI I [^] Casa							
ICI II [^] Casa							
Fabbr.prod.vi							
Altro							
TOTALE							

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

2.2.1.4 – Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati sulle abitazioni %

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli:

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	3.513	3.358	135.840	0	0	0	- 100,00
Contributi e trasferimenti Correnti dalla Regione	0	296.679	390.077	369.651	369.650	369.650	- 5,24
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	0	0	0	0	0	0	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organis. comunitari e internazionali	0	0	0	0	0	0	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	2.188.491	1.751.917	1.654.393	1.756.983	1.756.983	1.756.983	6,20
TOTALE	2.192.004	2.051.954	2.180.310	2.126.634	2.126.633	2.126.633	- 2,46

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	0	2.463	16.000	10.000	10.000	10.000	- 37,50
Proventi dei beni dell'Ente	0	0	0	0	0	0	0,00
Interessi su anticipazioni e crediti	0	0	0	0	0	0	0,00
Utili netti delle aziende spec. e parteciate, dividendi di società	0	0	0	0	0	0	0,00
Proventi diversi	6.257	33.596	68.910	68.500	68.500	62.500	- 0,59
TOTALE	6.257	36.059	84.910	78.500	78.500	72.500	- 7,55

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinati dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principale risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	0	0	0	0	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0	0	0	3.500	3.500	3.500	3.500
Trasferimenti di capitale dalla Regione	12.200	0	0	0	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0	0	0	0	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	12.200	0	0	3.500	3.500	3.500	3.500

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.4.2 – Illustrazione cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1 *Importi all'unità di Euro*

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scoppio nel triennio: entità ed opportunità.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0	0	0	0	0	0	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0,00

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0	0	0	0	0	0	0,00
Anticipazioni di cassa	0	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0,00

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Importi all'unità di Euro

Programma n°	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1 - SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO	248.002	0	20.000	268.002	235.188	0	0	235.188	235.188	0	0	235.188
2 - UFFICIO TECNICO - AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO	1.371.333	0	81.357	1.452.690	1.371.332	0	0	1.371.332	1.371.332	0	0	1.371.332
3 - SUAP	36.500	0	0	36.500	36.500	0	0	36.500	36.500	0	0	36.500
4 - SERVIZIO SOCIALE	534.035	0	0	443.025	534.035	0	0	534.035	534.035	0	0	534.035
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
Totali	2.189.870	0	101.357	2.200.217	2.177.055	0	0	2.177.055	2.177.055	0	0	2.177.055

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.4 - PROGRAMMA Numero 01 - SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE DOTT. CASULA MARCO

3.4.1 – Descrizione del programma

Nell'ambito del servizio amministrativo – finanziario si intende portare avanti i servizi già avviati negli anni precedenti.

Si attende il trasferimento delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni, così come previsto dalle norme sul Federalismo, per elaborare una programmazione più dettagliata.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Non è prevista nessuna assunzione per l'anno 2014.

Si provvederà allo svolgimento dell'attività del servizio amministrativo – finanziario tramite personale dipendente dei Comuni associati.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	3.500	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (A)	3.500	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	20.000	20.000	20.000	
TOTALE (B)	20.000	20.000	20.000	
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	0	0	0	
TRASFERIMENTI	244.502	215.188	215.188	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (C)	244.502	215.188	215.188	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	268.002	235.188	235.188	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
248.002	0	20.000	268.002		235.188	0	0	235.188		235.188	0	0	235.188	
% su totale 92,54	% su totale 0,00	% su totale 7,46			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

3.4 - PROGRAMMA Numero 02 - UFFICIO TECNICO - AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO
Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE ING. SCALAS EMANUELE MARIA

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma si articola nel seguente modo:

- conduzione ordinaria e consolidamento dell'ufficio associato ambiente;
- conclusione della redazione dei piani di protezione civile e conduzione e consolidamento del servizio di protezione civile;
- gestione amministrativa degli Ecocentri;
- conduzione e consolidamento dell'ufficio associato autorizzazioni paesaggistiche;
- conduzione e consolidamento del servizio di manutenzione strade rurali;
- avvio del servizio associato di edilizia privata, conclusione della fase sperimentale dello Sportello Unico Edilizia e avvio del SUE;
- conduzione e consolidamento del servizio di ;

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le scelte programmatiche derivano dagli obblighi previsti dalla legge in merito alla gestione associata dei servizi comunali e dalla volontà di migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei servizi stessi.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Riduzione dell'investimento in rapporto ai risultati.

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

Miglioramento delle performance degli uffici associati rispetto ai servizi comunali.

Diminuzione delle spese generali e dei tempi di risposta.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

N. 1 ingegnere responsabile del servizio

N. 1 tecnico geometra ufficio autorizzazioni paesaggistiche

N. 1 tecnico geometra e N. 1 tecnico ingegnere ufficio associato edilizia privata

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

Dotazione informatica già in utilizzo
Mezzi dell'Unione

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La conduzione dell'ufficio associato ambiente è coerente con il piano regionale rifiuti per quanto riguarda il perseguimento degli obiettivi indicati nella percentuale di raccolta differenziata.

La conduzione dell'ufficio autorizzazioni paesaggistiche è coerente con la delega espressa dalla Regione Sardegna al fine di snellire il procedimento.

La redazione dei piani di protezione civile è coerente con gli obiettivi normativi in materia.

L'avvio del servizio associato edilizia privata è coerente con gli indirizzi normativi sul trasferimento dei servizi alle Unioni e sulle direttive regionali sul SUE.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (A)	0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	19.000	19.000	19.000	
TOTALE (B)	19.000	19.000	19.000	
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	0	0	0	
TRASFERIMENTI	1.296.285	1.339.571	1.339.571	
ALTRE ENTRATE	137.405	12.761	12.761	
TOTALE (C)	1.433.690	1.352.332	1.352.332	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.452.690	1.371.332	1.371.332	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
1.371.333	0	81.357	1.452.690		1.371.332	0	0	1.371.332		1.371.332	0	0	1.371.332	
% su totale 94,40	% su totale 0,00	% su totale 5,60			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.4 - PROGRAMMA Numero 03 - SUAP

Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE DOTT.SSA LOMBARDO ANTONELLA

3.4.1 – Descrizione del programma

Il SUAP “Unione di Comuni dei Fenici” è operante dal 1° settembre 2008 in forma associata. La struttura era composta dai Comuni di Santa Giusta (capofila), Cabras, Palmas Arborea, Villaurbana e Samugheo. Il SUAP associato ha gestito, fino al 30 novembre 2010, per conto dei Comuni, i procedimenti in conferenza di servizi mentre le pratiche in avvio immediato venivano gestite direttamente dagli enti territoriali di riferimento.

Dal 1° dicembre 2010 le funzioni dello sportello associato sono state trasferite all’Unione. I Comuni di Santa Giusta, Palmas Arborea e Villaurbana hanno trasferito la gestione di tutti i procedimenti. Il Comune di Cabras ha mantenuto la gestione dei procedimenti ad avvio immediato mentre i procedimenti in conferenza di servizi vengono trattati dall’Unione. Il Comune di Riola Sardo ha trasferito l’intera gestione dei procedimenti all’Unione con decorrenza 01.04.2011. Il Comune di Sorradile ha trasferito l’intera gestione dei procedimenti all’Unione con decorrenza 02.10.2012.

Nella fase di primo avvio i costi del servizio sono stati ricoperti con il finanziamento della premialità regionale di €100.000,00 ottenuto nell’anno 2009. La maggior parte delle risorse sono state destinate al potenziamento del Servizio con l’assunzione di personale specializzato.

Il programma per gli anni 2013-2015 prevede il proseguimento del Servizio in aderenza alla normativa nazionale e regionale del settore con adeguamento immediato alle eventuali modifiche e novità normative. Il Servizio può essere ampliato con eventuale ingresso di altri enti locali interessati alla gestione associata seppur non facenti parte dell’Unione. Poiché il finanziamento regionale, da cui sono state prelevate le risorse per l’assunzione di personale a tempo determinato si è esaurito nel corso dell’anno 2012, in coerenza con la necessità di trasferire alle Unioni non solo i servizi ma anche le risorse umane e finanziarie, è necessario provvedere al trasferimento di personale proveniente dai Comuni associati.

Il SUAP Unione di Comuni dei Fenici, con Determinazione del direttore del Servizio Bilancio, Contenzioso e Affari Generali dell’Assessorato Regionale dell’Industria n. 610 del 19 settembre 2013, a seguito di partecipazione a bando pubblico, è stato inserito nel gruppo tecnico ristretto di SUAP insieme ad altri 11 enti locali.

Il gruppo ristretto di SUAP, opera in conformità alla Delibera della Giunta Regionale n° 42/40 del 23.10.2012 che regola il funzionamento dell’Ufficio Regionale SUAP, identificando le varie anime che lo compongono tra cui l’area dedicata ai SUAP comunali, presidiata dal Coordinamento regionale SUAP, che si avvale del supporto tecnico di ANCI Sardegna per il tramite della sua struttura tecnica Ancitel Sardegna, affiancata dal gruppo ristretto di SUAP selezionati sul territorio.

Il gruppo tecnico così costituito rimarrà in carica due anni e ha compiti di:

- facilitare l’accesso dei SUAP alle informazioni e agli strumenti offerti dal Coordinamento regionale SUAP;
- formulare proposte di semplificazione amministrativa;
- formulare proposte di adeguamento della modulistica;
- formulare proposte di implementazione del Software gestione delle pratiche recependo e contribuendo sulle eventuali implementazioni delle

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

migliorie del sistema, proponendo sue evoluzioni;

– fornire assistenza tecnica sul territorio in merito alla corretta applicazione della normativa in materia.

Il gruppo ristretto affianca l'area SUAP presidiata dal Coordinamento regionale con il supporto tecnico di ANCI Sardegna e ha il compito di rappresentare le criticità riscontrate nella propria attività, esprimendo pareri e proposte operative sull'operato dell'Ufficio regionale SUAP, sulle attività future, sull'evoluzione della normativa settoriale in materia e su quanto altro sia necessario per raggiungere gli obiettivi dell'Ufficio regionale SUAP.

Il Coordinamento Regionale convocherà le riunioni del gruppo ristretto di SUAP con cadenza almeno semestrale, anche eventualmente su richiesta dei partecipanti al gruppo stesso.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Il proseguimento del Servizio in forma associata è un'esigenza a garanzia di un alto livello di competenze da offrire alle imprese ed è coerente con il trasferimento delle funzioni comunali all'Unione.

L'ampliamento del Servizio ad altri enti locali, già previsto nel regolamento di funzionamento e di organizzazione del SUAP, rafforza lo strumento associativo e consente di incamerare i diritti di istruttoria delle pratiche necessari al funzionamento del servizio in assenza di altri finanziamenti regionali.

Il trasferimento delle risorse umane provenienti dai Comuni associati è necessario per garantire il buon funzionamento del Servizio trasferito all'Unione.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Potenziamento del Servizio e miglioramento dell'offerta alle imprese per un migliore sviluppo dell'economia nel territorio.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

n. 3 addetti: n. 1 responsabile del servizio (part-time 19 ore settimanali) – n. 1 istruttore amministrativo (part-time 18 ore settimanali), n. 1 istruttore direttivo tecnico (part-time 18 ore settimanali/ o incarico professionale esterno).

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Dal 29 marzo 2011, come previsto dalla norma, la struttura gestisce le pratiche unicamente in via telematica come previsto dal DPR 160/2010: per lo svolgimento del servizio sono necessarie dotazioni hardware e software e beni di consumo (cancelleria).

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

Legge Regionale 3/2008;
Direttive di raccordo tra legge Regionale 3/2008 e DPR 160/2010

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (A)	0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	25.000	25.000	25.000	
TOTALE (B)	25.000	25.000	25.000	
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	0	0	0	
TRASFERIMENTI	11.500	11.500	11.500	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (C)	11.500	11.500	11.500	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	36.500	36.500	36.500	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
36.500	0	0	36.500		36.500	0	0	36.500		36.500	0	0	36.500	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.4 - PROGRAMMA Numero 04 - SERVIZIO SOCIALE Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE DOTT. CASULA MARCO

3.4.1 – Descrizione del programma

Nel 2014 arriva a scadenza (settembre) la gestione associata degli appalti sui Servizi Sociali. Si darà continuità alle azioni intraprese e si svilupperanno gli aspetti organizzativo-gestionali e di miglioramento continuo degli interventi, mirando a fornire Servizi di qualità sulla base di un'equa e mirata programmazione delle risorse, finalizzata anche ad affrontare le conseguenze della crisi economica in atto e il disagio sociale conseguente.

La sperimentazione avviata a seguito delle tre gare d'appalto, con la presenza del Sociologo, ha consentito anche di avviare un confronto tra gli operatori sociali dei Comuni e di maturare la proposta di riorganizzazione sperimentale di tre Servizi di primaria importanza per le finalità e obiettivi posti.

La figura del Sociologo non è più presente come supporto ai Servizi in quanto ad ottobre 2013 sono scaduti i 3 anni di comando autorizzati dal Comune di Cabras.

Quattro dei cinque comuni dell'Unione, hanno disposto l'associazione dei seguenti tre servizi:

- AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI CENTRI DI AGGREGAZIONE SOCIALE E LUDOTECA
- AFFIDAMENTO SERVIZI DI EDUCATIVA TERRITORIALE
- AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

E' in programma la progettazione di Azioni da realizzare con fondi europei, sia a gestione diretta che indiretta.

Sono pronti per l'approvazione i Regolamenti di tutti i servizi, a partire da quello generale sui Servizi Sociali dei Comuni e dell'Unione.

Andrà predisposta la procedura per la prosecuzione dei Servizi associati

Rispetto ai singoli Obiettivi sopra esposti, le azioni che si intendono realizzare sono le seguenti:

OB. 1) Consolidare il percorso amministrativo-gestionale per la gestione associata dei Servizi S-A. trasferiti all'UCF

Azioni

- a) Continuazione gestione e avvio nuovi Servizi già affidati con Gara d'appalto;
- b) Approfondimento conoscenze necessità gestionali dei Servizi S-A. trasferiti all'UCF da parte di Ammin. e Resp./Operat. dei Servizi;
- c) Assistenza all'affidamento delle strutture di Servizio dei Comuni a Enti Gestori
- d) Proposta di Programma dei Servizi S-A. che potrebbero essere trasferiti progressivamente all'UCF;

- ricognizione aspettative/necessità degli Operatori Sociali e Amministratori;

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

- predisposizione modulistica accesso e informazione e accesso ai Servizi S-A. dell'UCF;
- predisposizione Convenzione-tipo per l'affidamento non oneroso (in uso gratuito) dei Centri di aggregazione sociale a Enti gestori

Interventi:

- ricognizione necessità degli Operatori Sociali e Amministratori per 3 Servizi già affidati con Gara;
- predisposizione modulistica comune definitiva per informazione e accesso ai Servizi S-A. dell'UCF;
- gestione Appalti dei Servizi affidati;
- Studio su altri Servizi S-A. che è possibile trasferire progressivamente all'UCF;
- Confronto con Operatori e Ammin: incontri tra Operatori e Operatori-Amministr.

OB. 2) Rendere progressivamente omogenei i Servizi S-A dei Comuni dell'UCF, in termini regolamentari e di accesso alle prestazioni

Azioni

- a) Approvazione Proposta di Regolamento generale dei Servizi S-A. dell'Unione;
- b) Approvazione Proposte dei 3 Regolamenti di Ass. Domiciliare (SAD), Centri Aggregazione (CAS) e Ludoteca dell'Unione;
- c) Proposta Regolamento Servizio Educativa Territoriale (SET) e Approvazione
- d) contributo a programmazione del nuovo PLUS triennale DGR N. 40/32

Partecipazione a incontri dell'Ambito PLUS di Oristano, sia del Resp. di Servizio che del Direttore

Interventi:

- conclusione del percorso condiviso per la stesura del Regol. Generale dei SSA dell'UCF (con criteri generali di compartecipai costi, condiviso da Assoc. Portatrici d'interesse Disabili);
- conclusione del percorso condiviso per la stesura 3 Regolam.SSA dell'UCF: SAD, CAS, Ludoteca;
- incontri tra Operatori; Oper-Amministr.- incontro Amministr.+Operatori con Associazioni Disabili
- stesura del Regolamento dei Servizi S-A. associati dell'UCF (ovvero: Corso di formazione dedicato alla regolamentazione)

OB. 3) Migliorare la qualità dei Servizi

Azioni

- a) Formazione professionale degli Operatori dei Comuni
- b) Formazione prof. Operatori dei Comuni congiuntamente con Operatori della Terzo settore (Coop. Associaz)
- c) Formazione professionale degli Operatori dei Comuni congiuntamente con Operatori della Terzo settore (Coop. Associaz)

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

Interventi:

Formazione professionale degli Operatori Prof. dei Comuni (ambito: interventi con i Minori-SET, TM, Affidato, altro...)

Formazione prof. congiunta Oper. Prof. dei Comuni e Coop/ Consorzi/Associazioni che gestiscono Servizi SET nell'UCF, per la costruzione Regol. del SET

Costruzione partecipata della Carta dei Servizi S-A dell'UCF, unitamente a Enti Gestori di Servizi e rappresentanze di cittadini,

OB. 4) Rendere trasparente l'azione amministrativa dei Servizi S-A. gestiti dall'UCF,

Azioni

a) Informazione ai Cittadini, on-line/Web, sulla mappa dei Servizi S-A. gestiti dall'UCF e loro caratteristiche, sulle attività e risultati della gestione congiunta dei Servizi S-A;

Interventi:

Pubblicare su internet, su sito-web dell'UCF:

- Tab. dei Servizi (settore, utenti, costi, strutture, - Regolamenti dei Servizi dell'UCF;
- tutti gli Atti relativi ai procedimenti dei Servizi gestiti dall'UCF ed i supporti normativi inerenti gli stessi;
- Relazioni sintetiche su Servizi UCF

OB. 5) Erogare con efficienza, efficacia e qualità i Servizi S-A. trasferiti dai Comuni all'UCF

Azioni

Rendere partecipi della vita programmatica, amministrativa e fattuale dell'UCF gli Amministratori dei Comuni, gli Operatori e i cittadini

Interventi:

- gestione Sistema di Monitoraggio-Valutazione dei Servizi gestiti dall'UCF;
- gestione delle fatturazioni di tutti i Servizi S-A. affidati
- gestione dei rapporti Enti gestori e singoli Comuni....;

OB. 6) progettare Servizi S-A. integrati per i Comuni associati

Azioni

Partecipazione a vari Bandi RAS, Sto e UE e Redazione di Progetti di Servizi S-A. e Socio-Culturali

Interventi:

Qualora disponibile la "risorsa tempo" del Resp. di Servizio/Procedimento e degli Operatori dei Comuni

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Unione di Comuni dei Fenici

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

Rispetto all'utenza reale e potenziale del Servizio Sociale, la motivazione delle scelte sta nelle priorità d'intervento stabilite sulla base dei bisogni espressi e latenti nella cittadinanza e di alcune categorie deboli della stessa.

Rispetto all'organizzazione, che comprende la formazione, la motivazione si basa sulla necessità di analizzare l'attuale organizzazione del Servizio mirata alla riorganizzazione dell'insieme dei Servizi per il passaggio delle "funzioni" relative a ciascun Servizio Comunale in quelle dell'Unione. Da qui la necessità, oltre che della formazione professionale mirata alla progettazione, valutazione e supervisione dei Servizi, anche dell'accompagnamento tecnico professionale mirato alla organizzazione dei Servizi dell'Unione. Conseguenti sono le motivazioni a quanto previsto in termini di informazione.

3.4.3 – Finalità da conseguire

La finalità del Servizio Sociale è il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, prioritariamente quelli appartenenti a categorie deboli, quali le Persone non autosufficienti, con disabilità fisica e/o psichica, minorenni in situazione di rischio e/o grave difficoltà socio-educativa-relazionale. Inoltre: il senso di appartenenza; la solidarietà; la coesione; la fiducia per una migliore qualità della vita; una politica di riequilibrio per le situazioni di disegualianza; l'integrazione con i servizi sanitari, culturali e dell'istruzione.

3.4.3.1 – Investimento

Si considera investimento la formazione professionale e l'accompagnamento tecnico professionale per l'organizzazione iniziale del Servizio Sociale dell'Unione.

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Responsabile del Servizio

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Quelle in dotazione dell'ente (Uffici, Rete, ...) e le nuove che verranno acquistate. In particolare: PC, stampante e accessori; Software applicativo dedicato ai Servizi Sociali (Cartella Utente e Interventi, riepilogo annuale e statistiche), oltre agli applicativi d'ufficio.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La Programmazione dell'Unione in merito al Servizio Sociale è coerente con la Programmazione Regionale di cui alla L.R.23/2005 e del PLUS d'Ambito di Oristano, nonché alle Linee-Guida del PLUS 2013-2015 di cui alla DGR n. 40/32 del 06.10.2011, nonché con le indicazioni di priorità poste dall'Unione Europea per la coesione e l'inclusione sociale.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE				
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (A)	0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0	
TOTALE (B)	0	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	0	0	0	
TRASFERIMENTI	476.538	521.666	521.666	
ALTRE ENTRATE	57.497	12.369	12.369	
TOTALE (C)	534.035	534.035	534.035	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	534.035	534.035	534.035	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
534.035	0	0	534.035		534.035	0	0	534.035		534.035	0	0	534.035	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

(Importi all'unità di Euro)

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (totale della previsione pluriennale)				
	Anno di competen.	1° Anno success.	2° Anno success.			Quote di risorse generali	- Stato - Regione - Prov. - U.E.	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri Indebit.	Altre entrate
01 - SERVIZIO AMMINIST (E) (E) (E) (E)	268.002	235.188	235.188			734.878	3.500	0	0	0
02 - UFFICIO TECNICO - (E) (E) (E) (E)	1.452.690	1.371.332	1.371.332			4.195.354	0	0	0	0
03 - SUAP (E) (E) (E) (E)	36.500	36.500	36.500			109.500	0	0	0	0
04 - SERVIZIO SOCIALE (E) (E) (E) (E)	534.035	534.035	534.035			1.602.105	0	0	0	0

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

UFFICIO TECNICO

La programmazione risulta difficoltosa e produce risultati incerti a causa del contesto normativo e pratico poco chiaro e fortemente penalizzante per l'attività ordinaria, ancora di più per l'attività straordinaria o che preveda previsioni o programmi a lungo termine.

L'ufficio tecnico (ambiente, autorizzazioni paesaggistiche) paga l'assenza di un ufficio amministrativo e la discontinuità del personale.

(1) Indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.Lvo 77/1995)

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

Il bilancio 2014 è finanziato con i trasferimenti certi deliberati dalla Regione Sardegna fino all'annualità 2013. Restano pertanto da programmare gli eventuali fondi che saranno stanziati dalla Regione per l'anno 2014.

Palmas Arborea, li 11/03/2014

Il Segretario

Il Direttore Generale

Il Responsabile
Della Programmazione

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

.....

.....

.....

.....

Il Rappresentante Legale

.....

